

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – marzo 2007



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" (www.istat.it). Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>).

L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
Tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:
Statistiche sul commercio con l'estero
Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma
Mario Gaggiotti tel. +39 06 4673.2542

Prossimo comunicato:
19 Settembre 2007



Nel periodo gennaio-marzo 2007 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un aumento del 13 per cento rispetto allo stesso periodo del 2006 (più 14,3 per cento verso i paesi europei e più 10,9 per cento verso l'area extra Ue). La crescita delle esportazioni ha riguardato tutte le ripartizioni territoriali; incrementi superiori alla media si registrano per l'Italia centrale (più 15,6 per cento) e per la ripartizione nord-orientale (più 13,8 per cento); incrementi inferiori a quello medio nazionale si registrano invece per la ripartizione insulare (più 12,4 per cento), per quella nord-occidentale (più 11,9 per cento) e per quella meridionale (più 9,7 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato, nel primo trimestre 2007 rispetto al trimestre precedente, variazioni positive delle esportazioni in tutte le ripartizioni: più 3,2 per cento per le regioni meridionali e insulari, più 0,4 per cento per l'Italia nord-orientale, più 0,3 per cento per l'Italia centrale e più 0,2 per cento per l'Italia nord-occidentale (tabella 1).

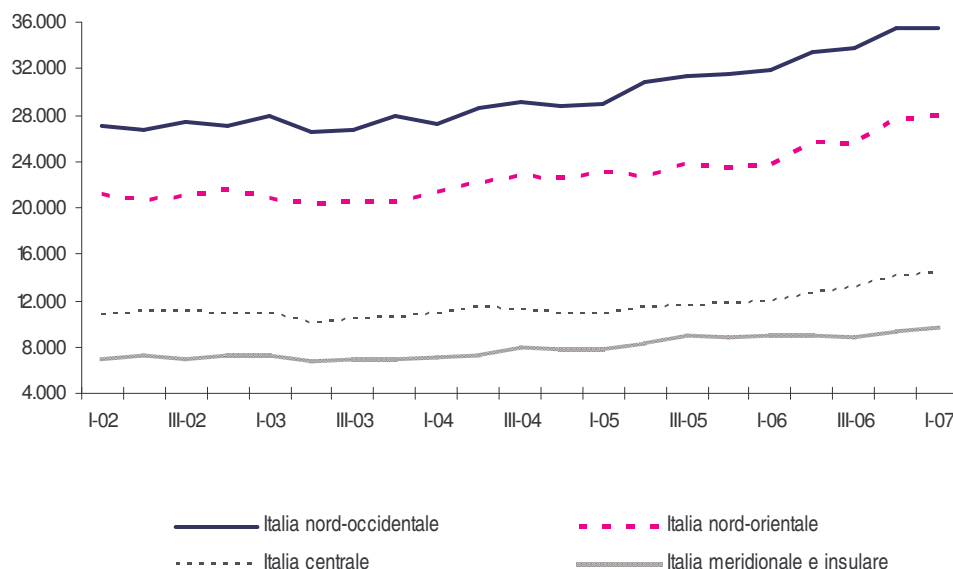
Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-marzo 2007

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-mar.07	Gen-mar.07 Gen-mar.06	1° trim.07	1° trim.07 4° trim.06
<i>Italia nord-occidentale</i>	34.394	11,9	35.508	0,2
<i>Italia nord-orientale</i>	26.437	13,8	27.929	0,4
<i>Italia centrale</i>	13.039	15,6	14.239	0,3
<i>Italia meridionale</i>	6.268	9,7	9.654	3,2
<i>Italia insulare</i>	3.215	12,4		
<i>Province diverse e non specificate (b)</i>	1.494	18,7		
ITALIA	84.846	13,0		

(a) Nella rilevazione mensile del commercio con l'estero le merci destinate all'esportazione sono classificate secondo la provincia in cui sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione e riparazione di prodotti temporaneamente importati.

(b) I valori riferiti a province diverse e non specificate comprendono oltre ai dati trimestrali e annuali anche quelli relativi a prodotti provenienti da più province o per i quali non è stato possibile determinare l'origine.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali destagionalizzati (milioni di euro correnti)



A livello regionale (tabella 2) la crescita delle esportazioni nel primo trimestre del 2007, rispetto allo stesso periodo del 2006, ha interessato con intensità diverse le varie regioni italiane. Tra quelle che hanno manifestato i maggiori aumenti percentuali delle esportazioni, vi sono da notare la Valle d'Aosta (più 58,6 per cento), le Marche (più 32,6 per cento), la Calabria (più 31,2 per cento), il Friuli-Venezia Giulia (più 30,5 per cento), l'Umbria (più 29,6 per cento), la Campania (più 19,4 per cento), la Sicilia (più 16,8 per cento) e l'Emilia-Romagna (più 15,6 per cento). Flessioni si sono registrate per il Molise (meno 11,2 per cento), la Basilicata (meno 4,2 per cento) e la Puglia (meno 2 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-marzo 2006 e 2007

RIPARTIZIONI E REGIONI	2006		2007		2006/2007
	Milioni di euro	%	Milioni di euro	%	Variazioni %
NORD-CENTRO	65.262	86,9	73.869	87,1	13,2
<i>Italia nord-occidentale</i>	30.747	40,9	34.394	40,5	11,9
Piemonte	8.273	11,0	8.941	10,5	8,1
Valle d'Aosta	126	0,2	201	0,2	58,6
Lombardia	21.440	28,6	24.215	28,5	12,9
Liguria	907	1,2	1.037	1,2	14,3
<i>Italia nord-orientale</i>	23.239	30,9	26.437	31,2	13,8
Trentino-Alto Adige	1.280	1,7	1.422	1,7	11,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	621	0,8	720	0,8	16,0
<i>Trento</i>	659	0,9	702	0,8	6,5
Veneto	10.065	13,4	10.914	12,9	8,4
Friuli-Venezia Giulia	2.365	3,1	3.086	3,6	30,5
Emilia-Romagna	9.529	12,7	11.016	13,0	15,6
<i>Italia centrale</i>	11.276	15,0	13.039	15,4	15,6
Toscana	5.437	7,2	6.065	7,1	11,5
Umbria	653	0,9	847	1,0	29,6
Marche	2.459	3,3	3.261	3,8	32,6
Lazio	2.727	3,6	2.866	3,4	5,1
MEZZOGIORNO	8.576	11,4	9.483	11,2	10,6
<i>Italia meridionale</i>	5.714	7,6	6.268	7,4	9,7
Abruzzo	1.563	2,1	1.799	2,1	15,1
Molise	165	0,2	147	0,2	-11,2
Campania	1.886	2,5	2.252	2,7	19,4
Puglia	1.596	2,1	1.565	1,8	-2,0
Basilicata	439	0,6	420	0,5	-4,2
Calabria	65	0,1	85	0,1	31,2
<i>Italia insulare</i>	2.862	3,8	3.215	3,8	12,4
Sicilia	1.836	2,4	2.144	2,5	16,8
Sardegna	1.026	1,4	1.072	1,3	4,5
Province diverse e non specificate	1.258	1,7	1.494	1,8	18,7
ITALIA	75.096	100,0	84.846	100,0	13,0

(a) Vedi note tabella 1.

L'analisi delle aree di sbocco delle esportazioni nel primo trimestre del 2007, rispetto al corrispondente periodo del 2006, mette in evidenza come la crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari all'11,9 per cento, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi Ue (più 12,9 per cento) (tabella 3). Alla crescita delle esportazioni verso l'area Ue hanno maggiormente contribuito quelle verso la *Germania* e la *Spagna*. Per l'area extra Ue (più 10,2 per cento) si registrano variazioni positive in ogni area, salvo che negli *USA*; quelle più elevate hanno riguardato la *Russia*, i paesi *OPEC*, gli *Altri paesi europei* e i paesi *EFTA*.

Queste tendenze hanno determinato una lieve flessione della quota di esportazioni italiane realizzata dalla ripartizione (tabella 4). Si osserva in particolare una diminuzione sia della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale per i flussi diretti verso i paesi Ue (dal 42,2 al 41,6 per cento), sia di quella relativa all'area extra Ue (dal 39,1 al 38,8 per cento). Considerando il flusso della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si registra una crescita dell'incidenza dell'area Ue (dal 62,2 al 62,7 per cento) e una flessione dell'area extra Ue (dal 37,8 al 37,3 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-mar. 2007/Gen-mar. 2006

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi Ue di cui:	12,9	14,8	18,5	13,7	14,3
<i>UEM</i>	13,0	14,4	19,9	11,5	14,1
<i>Germania</i>	16,4	14,0	1,4	-0,6	11,9
<i>Francia</i>	8,1	11,6	5,8	0,3	7,7
<i>Spagna</i>	12,8	16,5	39,8	33,6	20,6
<i>Regno Unito</i>	2,1	13,0	18,8	5,3	8,4
Paesi extra Ue di cui:	10,2	12,3	12,0	5,8	10,9
<i>EFTA</i>	10,3	17,6	4,8	28,2	11,9
<i>Russia</i>	46,6	31,0	16,1	7,9	32,4
<i>Altri paesi europei</i>	17,2	11,7	18,7	-21,7	5,9
<i>Turchia</i>	9,6	1,7	8,2	19,6	8,3
<i>OPEC</i>	21,0	9,1	39,1	-9,7	16,9
<i>USA</i>	-2,4	-3,6	-7,1	-26,2	-6,8
<i>Mercosur</i>	4,5	-1,9	-19,0	28,8	0,9
<i>Cina</i>	8,6	14,1	44,9	7,7	14,9
<i>Giappone</i>	0,8	9,4	7,1	43,2	7,9
<i>EDA</i>	8,6	4,0	-5,4	-36,9	-0,1
<i>Altri paesi</i>	10,2	26,5	25,9	48,9	24,3
Mondo	11,9	13,8	15,6	10,6	13,0

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 13,8 per cento) è dovuto principalmente alla crescita dei flussi diretti verso i paesi Ue (più 14,8 per cento), ed in particolare verso la *Spagna* e la *Germania*. Le esportazioni verso i paesi extra Ue sono aumentate del 12,3 per cento. Tale aumento è stato influenzato in prevalenza dall'incremento dei flussi diretti verso la *Russia*, gli *Altri paesi*, i paesi *EFTA*, la *Cina* e gli *Altri paesi europei*; flessioni si registrano invece per le esportazioni verso gli *USA* e i paesi del *Mercosur*.

La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente aumentata a causa di un lieve incremento delle quote sia verso l'area Ue, sia nei confronti dell'area extra Ue (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area Ue che, nel primo trimestre del 2007, ha assorbito il 59,5 per cento delle esportazioni, rispetto al 58,9 per cento dello stesso periodo del 2006 (tabella 5).

L'incremento delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (più 15,6 per cento) è derivato da una variazione nettamente più elevata dei flussi verso i paesi Ue (più 18,5 per cento) rispetto a quella verso i paesi extra Ue (più 12 per cento). Nell'area Ue si segnalano consistenti aumenti verso la *Spagna* e il *Regno Unito* e, in quantità minore, verso la *Francia* e la *Germania*; nell'area extra Ue le variazioni maggiormente positive riguardano la *Cina*, i paesi *OPEC*, gli *Altri paesi*, gli *Altri paesi europei* e la *Russia*, mentre risultano in diminuzione i flussi verso i paesi del *Mercosur*, gli *USA* e i paesi *EDA* (tabella 3). L'aumento della quota di esportazioni realizzata dall'Italia centrale sul totale nazionale, che passa dal 15 per cento al 15,4 per cento (tabella 4), è dovuto alla crescita della quota relativa sia ai flussi verso i paesi Ue (dal 13,9 al 14,4 per cento) sia a quelli verso i paesi extra Ue (dal 16,7 al 16,9 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a vantaggio dell'area Ue, la cui incidenza nei primi tre mesi del 2007, rispetto al corrispondente periodo del 2006, è aumentata dal 55,9 al 57,3 per cento (tabella 5).

Nell'area meridionale e insulare l'intensità dell'aumento delle esportazioni (più 10,6 per cento) appare nettamente più accentuata per i flussi intracomunitari (più 13,7 per cento), rispetto a quelli extracomunitari (più 5,8 per cento). Verso i paesi europei le vendite sono aumentate soprattutto verso la *Spagna* e in misura minore verso il *Regno Unito* e la *Francia*, risultando in diminuzione verso la *Germania*; nell'area extra-europea si registrano incrementi significativi soprattutto verso gli *Altri paesi*, il *Giappone*, i paesi del *Mercosur*, i paesi *EFTA* e la *Turchia*, mentre si rilevano consistenti diminuzioni verso i paesi *EDA*, gli *USA* e gli *Altri paesi europei* (tabella 3). Tra il primo trimestre 2006 e lo stesso periodo del 2007 risulta leggermente diminuita l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dall'11,4 all'11,2 per cento), con una diminuzione delle quote delle vendite verso i paesi extra Ue (dall'11,4 al 10,9 per cento) e una costanza verso i paesi Ue (tabella 4). Nello stesso periodo la composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco vede aumentare di 1,8 punti percentuali la quota verso i paesi Ue e diminuire della stessa percentuale quella verso i paesi extra Ue (tabella 5).

Tabella 4 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione - Quote percentuali (Aree geoeconomiche e paesi=100). Gennaio-marzo 2006 e 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA 2006-2007
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	
Paesi Ue di cui	42,2	41,6	30,2	30,3	13,9	14,4	11,4	11,4	2,3	2,3	100,0
<i>UEM</i>	42,5	42,1	29,4	29,4	13,9	14,6	11,9	11,6	2,3	2,3	100,0
<i>Germania</i>	44,1	45,9	31,2	31,8	12,5	11,4	9,8	8,7	2,3	2,3	100,0
<i>Francia</i>	46,5	46,7	26,3	27,2	13,6	13,3	11,3	10,6	2,3	2,3	100,0
<i>Spagna</i>	42,4	39,6	26,8	25,9	12,5	14,5	16,0	17,7	2,3	2,3	100,0
<i>Regno Unito</i>	39,2	36,9	30,1	31,4	15,1	16,5	13,2	12,9	2,3	2,3	100,0
Paesi extra Ue	39,1	38,8	32,1	32,5	16,7	16,9	11,4	10,9	0,7	1,0	100,0
<i>EFTA</i>	53,7	52,9	23,8	25,0	17,5	16,4	5,0	5,7	0,1	0,1	100,0
<i>Russia</i>	33,7	37,3	41,7	41,2	18,1	15,9	5,8	4,7	0,7	0,9	100,0
<i>Altri paesi europei</i>	22,9	25,3	39,2	41,3	13,5	15,2	23,8	17,6	0,6	0,6	100,0
<i>Turchia</i>	46,9	47,4	27,4	25,8	13,2	13,2	11,9	13,1	0,6	0,5	100,0
<i>OPEC</i>	39,3	40,7	29,3	27,3	18,2	21,7	12,8	9,9	0,4	0,4	100,0
<i>USA</i>	33,2	34,8	35,2	36,4	18,1	18,1	13,4	10,6	0,1	0,1	100,0
<i>Mercosur</i>	53,7	55,6	28,1	27,3	13,4	10,7	4,8	6,1	0,0	0,3	100,0
<i>Cina</i>	51,1	48,3	30,0	29,8	13,4	16,9	5,3	5,0	0,2	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	39,4	36,8	31,2	31,7	21,2	21,0	7,8	10,4	0,4	0,2	100,0
<i>EDA</i>	40,6	44,1	29,2	30,4	20,0	19,0	10,1	6,4	0,1	0,1	100,0
<i>Altri paesi</i>	35,7	31,7	33,9	34,5	14,7	14,9	13,4	16,1	2,3	2,9	100,0
Mondo	40,9	40,5	30,9	31,2	15,0	15,4	11,4	11,2	1,7	1,8	100,0

Tabella 5 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Quote percentuali (Ripartizione geografica=100). Gennaio-marzo 2006 e 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Paesi Ue di cui:	62,2	62,7	58,9	59,5	55,9	57,3	60,3	62,1	60,4	61,1
<i>UEM</i>	47,5	48,0	43,4	43,6	42,4	44,0	47,6	48,0	45,7	46,2
<i>Germania</i>	14,4	14,9	13,5	13,5	11,1	9,8	11,5	10,3	13,3	13,2
<i>Francia</i>	14,0	13,6	10,5	10,3	11,2	10,2	12,3	11,1	12,4	11,8
<i>Spagna</i>	7,6	7,7	6,3	6,5	6,1	7,4	10,3	12,4	7,3	7,8
<i>Regno Unito</i>	5,7	5,2	5,8	5,7	5,9	6,1	6,9	6,5	5,9	5,7
Paesi extra Ue	37,8	37,3	41,1	40,5	44,1	42,7	39,7	37,9	39,6	38,9
<i>EFTA</i>	6,1	6,0	3,6	3,7	5,4	4,9	2,0	2,3	4,6	4,6
<i>Russia</i>	1,7	2,2	2,7	3,1	2,4	2,4	1,0	1,0	2,0	2,4
<i>Altri paesi europei</i>	1,1	1,2	2,6	2,5	1,8	1,9	4,2	3,0	2,0	1,9
<i>Turchia</i>	2,3	2,2	1,7	1,6	1,7	1,6	2,0	2,2	2,0	1,9
<i>OPEC</i>	4,1	4,4	4,0	3,8	5,1	6,2	4,7	3,9	4,2	4,4
<i>USA</i>	6,6	5,7	9,2	7,8	9,7	7,8	9,5	6,3	8,1	6,7
<i>Mercosur</i>	1,3	1,2	0,9	0,8	0,9	0,6	0,4	0,5	1,0	0,9
<i>Cina</i>	2,0	2,0	1,6	1,6	1,5	1,8	0,8	0,7	1,6	1,7
<i>Giappone</i>	1,4	1,3	1,5	1,4	2,1	1,9	1,0	1,3	1,5	1,4
<i>EDA</i>	3,0	3,0	2,9	2,7	4,1	3,4	2,7	1,5	3,1	2,7
<i>Altri paesi</i>	8,3	8,2	10,5	11,6	9,3	10,2	11,3	15,2	9,6	10,5
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analisi per settore di attività economica

Nel primo trimestre 2007, nell'ambito dell'Italia nord-occidentale la Valle d'Aosta e la Liguria hanno registrato i più elevati incrementi delle esportazioni (rispettivamente più 58,6 e più 14,3 per cento). Le esportazioni della Valle d'Aosta sono dovute soprattutto alle vendite del settore metalmeccanico, caratterizzate dai metalli e prodotti in metallo, dalle macchine e apparecchi meccanici, dai mezzi di trasporto e dai prodotti agroalimentari. Le vendite della Liguria sono derivate soprattutto dalle cessioni dei prodotti del settore metalmeccanico, dei prodotti chimici e dei prodotti dell'agricoltura e della pesca. Le esportazioni della Lombardia (più 12,9 per cento), che incidono per il 28,5 per cento del complesso nazionale, hanno riguardato in particolare il settore metalmeccanico, i prodotti chimici, il tessile e abbigliamento e gli articoli in gomma e materie plastiche. Le vendite del Piemonte (più 8,1 per cento) sono dovute in particolare ai metalli e prodotti in metallo, alle macchine e apparecchi meccanici, ai mezzi di trasporto e ai prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Le esportazioni dell'Italia nord-orientale hanno registrato aumenti in tutte le regioni dell'area. L'incremento del Friuli-Venezia Giulia (più 30,5 per cento) è dovuto alle maggiori vendite del settore metalmeccanico, in particolare dei mezzi di trasporto, delle macchine e apparecchi meccanici, dei metalli e prodotti in metallo e degli apparecchi elettrici e di precisione. L'aumento dell'Emilia-Romagna (più 15,6 per cento) deriva soprattutto dalla levitazione delle vendite del settore metalmeccanico, dei prodotti dell'industria tessile e abbigliamento, dei prodotti chimici e dei prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi. L'incremento del Trentino-Alto Adige (più 11,1 per cento) deriva dall'aumento delle vendite nel settore metalmeccanico, dei prodotti agroalimentari e dei prodotti chimici.

Il miglioramento delle esportazioni del Veneto (più 8,4 per cento) è dovuto all'aumento delle vendite del settore metalmeccanico e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Nell'Italia centrale si rileva un consistente aumento delle esportazioni delle Marche (più 32,6 per cento), nel comparto metalmeccanico e in particolare nei mezzi di trasporto, nel settore dei prodotti chimici e fibre sintetiche ed artificiali e nel cuoio. La crescita delle esportazioni dell'Umbria (più 29,6 per cento) è stata influenzata dal settore metalmeccanico, dai prodotti dell'agricoltura e della pesca, dagli articoli in gomma e dai prodotti delle industrie tessili e abbigliamento. All'aumento della Toscana (più 11,5 per cento) hanno contribuito l'aumento delle vendite dei mezzi di trasporto, dei metalli e prodotti in metallo, delle apparecchiature elettriche e di precisione, del cuoio e delle macchine ed apparecchi meccanici. Nel Lazio (più 5,1 per cento) l'incremento ha riguardato maggiormente le vendite delle macchine e apparecchi meccanici, dei metalli e dei prodotti in metallo, dei prodotti petroliferi raffinati e degli articoli in gomma e materie plastiche.

Nell'ambito della ripartizione meridionale (più 9,7 per cento) le esportazioni sono aumentate in maniera più evidente in Calabria (più 31,2 per cento) a causa delle maggiori vendite di mezzi di trasporto, dei prodotti metalmeccanici, chimici e alimentari, bevande e tabacco. In Campania (più 19,4 per cento) l'incremento ha riguardato il settore dei prodotti metalmeccanici, chimici, alimentari, tessili e abbigliamento. In Abruzzo (più 15,1 per cento) sono aumentate le vendite del settore metalmeccanico (ad esclusione degli apparecchi elettrici e di precisione), degli articoli in gomma e materie plastiche, dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e del cuoio. La diminuzione delle vendite del Molise (meno 11,2 per cento) ha riguardato il settore tessile e abbigliamento, articoli in gomma e materie plastiche, prodotti alimentari e gli apparecchi elettrici e di precisione. La flessione della Basilicata (meno 4,2 per cento) è dovuta ai mezzi di trasporto, agli altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili), ai prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali e al cuoio. La flessione in Puglia (meno 2 per cento) ha interessato i prodotti petroliferi raffinati, i metalli e prodotti in metallo, gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili), la gomma e il cuoio.

Infine, per quel che riguarda l'Italia insulare, l'aumento delle vendite della Sicilia (più 16,8 per cento) ha riguardato prevalentemente i prodotti petroliferi raffinati, i metalli e prodotti in metallo e i prodotti agroalimentari. L'aumento delle esportazioni della Sardegna (più 4,5 per cento) è dovuto soprattutto alle vendite dei prodotti petroliferi raffinati, dei metalli e prodotti in metallo e dei minerali non energetici.

A partire dal 13 giugno 2007, le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

**Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.
Variazioni percentuali. Gen-mar. 2007/Gen-mar. 2006**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	23,6	14,1	19,8	9,7	15,9
C-Prodotti delle miniere e delle cave	-20,2	-0,4	-2,4	59,2	14,6
D- Prodotti trasformati e manufatti	12,1	13,8	15,3	10,2	12,9
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	8,3	11,5	-9,7	5,7	6,6
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	2,9	6,9	4,1	-0,8	4,1
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	15,8	4,0	6,6	1,6	6,4
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	13,9	12,4	8,6	2,9	11,8
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	3,0	8,2	14,3	8,6	7,2
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	36,4	-13,8	27,2	18,6	20,1
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	5,9	7,8	24,0	3,1	9,9
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	10,7	10,3	19,0	7,8	11,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	7,6	6,3	5,2	14,2	7,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	29,3	33,9	36,8	3,2	28,9
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	12,3	13,8	8,5	17,2	12,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	7,6	11,7	9,4	13,5	9,5
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	10,3	28,8	51,4	14,1	19,6
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	14,5	1,7	6,1	-4,1	5,8
<i>DN361- Mobili</i>	11,4	7,5	9,8	-5,7	7,3
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
TOTALE	11,9	13,8	15,6	10,6	13,0

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

**Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-marzo 2007**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	Italia nord- occidentale	Italia nord- orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	Province diverse e non specificate	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	22,8	40,5	16,2	20,4	0,1	100,0
C-Prodotti delle miniere e delle cave	20,5	11,5	18,3	49,6	0,1	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,6	31,7	15,5	11,1	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	37,0	35,5	11,1	16,4	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	41,8	33,3	18,0	6,7	0,1	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	13,0	35,6	42,7	8,5	0,2	100,0
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	37,0	43,2	12,4	7,1	0,3	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	41,2	29,6	20,9	7,8	0,5	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	11,2	2,7	12,3	73,8	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	48,6	15,6	25,6	10,2	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	56,4	23,4	9,6	10,5	0,1	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19,4	60,5	12,0	7,9	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	53,5	27,4	11,4	7,5	0,1	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	42,7	42,6	11,7	2,9	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	49,3	30,7	12,1	7,7	0,2	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	41,5	28,8	11,4	18,3	0,0	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	30,7	41,2	20,8	7,2	0,1	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	26,7	46,7	15,7	10,7	0,2	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	74,7	0,0	25,3	0,0	0,0	100,0
Altri prodotti n.c.a.	3,8	1,6	5,8	2,7	86,0	100,0
TOTALE	40,5	31,2	15,4	11,2	1,8	100,0

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica. Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-marzo 2007

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	0,8	1,8	1,5	2,5	1,4
C-Prodotti delle miniere e delle cave	0,1	0,1	0,3	1,2	0,3
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,9	98,0	97,4	95,8	96,4
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,5	5,6	3,5	7,2	4,9
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	8,3	8,6	9,4	4,9	8,1
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,4	4,9	11,9	3,2	4,3
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,6	0,4	0,3	0,4
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,0	1,8	2,6	1,4	1,9
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	1,0	0,3	2,8	23,0	3,5
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	12,0	5,0	16,7	9,1	10,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	5,0	2,7	2,3	3,4	3,6
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,3	5,3	2,1	1,9	2,7
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	16,6	11,0	9,3	8,4	12,5
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	20,7	26,9	15,0	5,2	19,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	10,4	8,4	6,7	5,9	8,6
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	11,9	10,8	8,6	19,1	11,7
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,4	6,0	6,1	2,9	4,5
<i>DN361- Mobili</i>	1,7	3,8	2,6	2,4	2,5
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri prodotti n.c.a.	0,2	0,1	0,7	0,5	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0